

IL PILOTA

**Cene
ren
tola**



storie e rime

inventate dai

bambini delle classi 3. A e B

della scuola elementare Dante Alighieri

Fabrica di Roma

In questo opuscolo sono state raccolte le storie e le filastrocche inventate dai bambini che frequentano attualmente le classi 3. A e B della scuola elementare Dante Alighieri di Fabrica di Roma, durante gli anni scolastici 1995/96 e 1996/97, nell'ambito del laboratorio di lettura e del libro, condotto dalla bibliotecaria comunale Caterina Maurizi, con la collaborazione dell'insegnante di italiano Orietta Angeletti.

I lavori sono presentati in ordine cronologico, senza soffermarsi sulle diverse tecniche utilizzate per l'ideazione e l'elaborazione dei racconti (*il trucco c'è e qualche volta si vede!*).

Si lascia ai lettori il gusto di una scoperta piacevole ed a volte sbalorditiva, fissando fin d'ora un appuntamento per successive iniziative editoriali...

Gli autori:

Alessandro, Anthony, Claudio, Daniele, Dario, Davide, Emanuel, Eugenio, Fabio, Federica, Francesco, Gaia, Giulia C., Giulia F., Iacopo, Jessica D., Jessica M., Luca, Manuela, Marco A., Marco R., Maria Chiara, Monica, Nazzareno, Noemi, Piergiorgio, Sanda, Stefano, Tamara, Valentina, Valerio, Vanessa.

Fabrica di Roma, giugno 1997

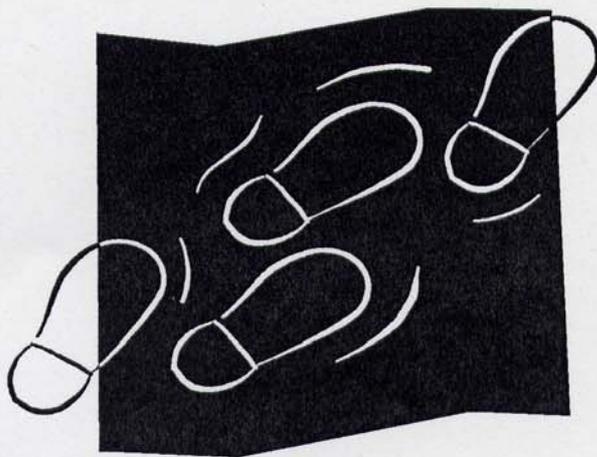
Una strana passeggiata al luna-park

C'era una volta un bambino che si chiamava Andrea. La mamma gli dice di andare a fare la spesa. Lui ci va. Nel negozio di alimentari incontra il cugino Giuseppe e vanno al luna-park.

Mentre stanno sull'altalena arriva un rapitore e porta via Giuseppe.

Andrea decide di seguirli per liberare Giuseppe.

Lungo la strada incontra un uomo generoso e magico che gli dona una spada grande d'oro e di diamanti che ha il potere di trasformare il rapitore in una roccia.



Andrea ha un'idea per liberare Giuseppe. Va allo zoo e ruba un uovo dalla gabbia dello struzzo.

Poi insegue il rapitore, lo trova e gli tira in testa l'uovo di struzzo.

Il rapitore rimane sorpreso e lascia andare Giuseppe. Andrea tira fuori la spada e...
zacchete, trasforma il rapitore



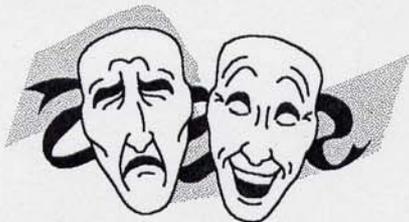
rapitore

in roccia. Andrea e Giuseppe si incamminano per tornare a casa. L'effetto della magia dura solo un minuto e il rapitore, quando si accorge che Giuseppe non c'è più, si traveste da Andrea. Ci riesce bene perché è basso e magro. Prende una scorciatoia e arriva a casa prima di Giuseppe e del vero Andrea.

Va dalla mamma di Giuseppe e le dice: - Zia, sai che ho salvato mio cugino Giuseppe da un rapitore?

In quel momento arrivano il vero Andrea e Giuseppe. La zia rimane stupita perché si trova davanti due Andrea.

Per
Andrea tira
falso
maschera.



scoprire chi è il vero
il naso a tutti e due. Al
Andrea viene via la
La mamma di Giuseppe
prende a ciabattate il rapitore, poi telefona alla polizia che
lo arresta.

classe 2. a
anno scolastico 1995/96

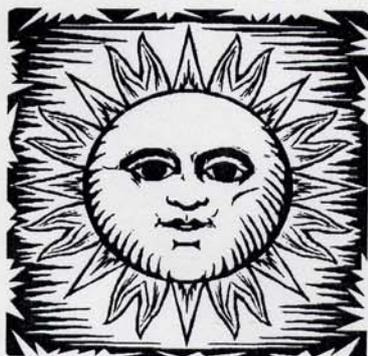


Giovanni e il vecchio di tre anni

C'era una volta Giovanni, un bambino che aveva dei poteri magici. La mamma gli aveva proibito di usare i suoi poteri quando lei non c'era perché avrebbe combinato dei danni.

Giovanni poteva abbellire le cose, farle sparire e riapparire, trasformare un uomo in animale e viceversa, far venire

dall'inverno l'estate
fiorire le piante in un
Giovanni esce di casa
giardinetti, incontra
gli regala un orologio
Mandando le lancette



in un attimo, far
batter d'occhio.
per andare ai
un uomo anziano e
magico.

potrà tornare giovane. Il vecchio manda le lancette troppo indietro e diventa piccolo piccolo: un bambino di tre anni. I vestiti gli stanno giganteschi.

Quando si accorge di essere diventato minuscolo dice:

- Oddio che ho fatto!

Allora cerca di mandare le lancette in avanti, ma l'orologio si rompe perché lui è troppo piccolo e non lo sa usare.

Va a casa
mamma:
gli vorrei
mini
facendo
bambino



di Giovanni, bussa e apre la
- Sono un amico di Giovanni,
parlare. Arriva Giovanni ed il
vecchio si fa riconoscere
vedere l'orologio Il grande
racconta a Giovanni cosa gli è

successo e Giovanni dice: - Non ti preoccupare, perché io posso far ritornare in un secondo tutto a posto come se non fosse successo niente.

Così il grande bambino ritorna vecchio e se ne va a casa.
Ma Giovanni lo ferma sulle scale e gli dice:

- Torna indietro! L'orologio non è riparato del tutto. Fuori c'è un gran vento e le lancette potrebbero tornare indietro.

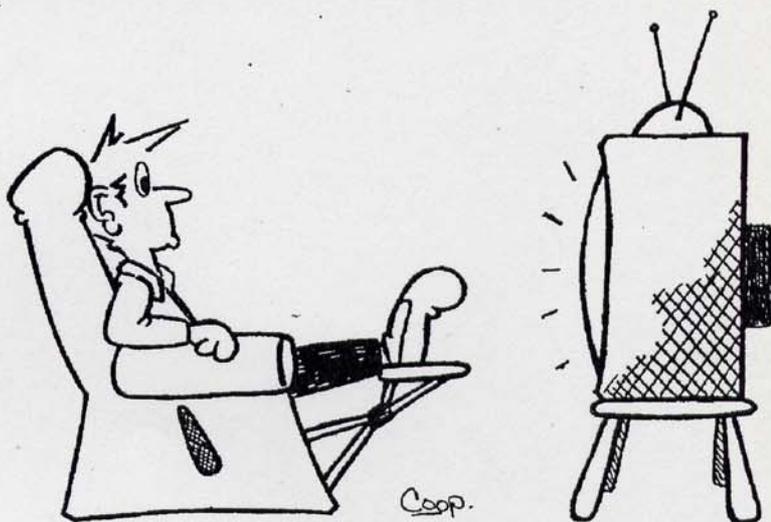
Il vecchio rientra a casa di Giovanni che gli dice:

- Devo uscire per andare in una casa abbandonata, da un mago, per migliorare i miei poteri magici.

Giovanni aveva un fratello gemello, Claudio, senza

poteri magici, che faceva finta di essere Giovanni.

Il vecchio si mette a guardare la TV. Arriva Claudio che fa finta di essere Giovanni. Claudio, che era molto dispettoso, taglia la stoffa che reggeva le molle della poltrona. Il vecchio viene lanciato in aria, sbatte la testa e rompe il soffitto. Il vecchio si arrabbia e crede che sia stato Giovanni. Arriva il vero Giovanni e, per farsi riconoscere, aggiusta il soffitto e la poltrona con i poteri magici. Poi Giovanni spiega al vecchio che ha un fratello gemello cattivissimo che non vuole essere buono. Giovanni lo punisce con un incantesimo nuovo, che ha imparato nella casa del mago e che farà diventare Claudio educato e gentile. E così tutto si sistemò.



classe 2. b

anno scolastico 1995/96



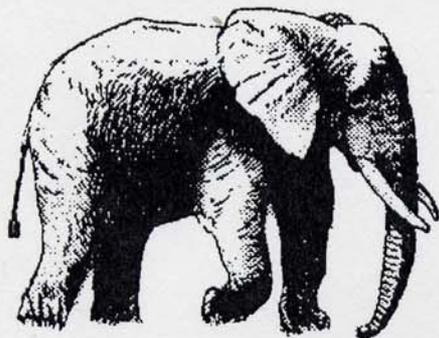
Il coltello e il rossetto magico



C'era una volta un cacciatore che va in Africa a caccia di elefanti. Gli elefanti sono animali protettissimi, ma il cacciatore ne uccide uno,

con
speciale.

nero
gli
ha una
vede il



una carabina a calibro
Passa un cannibale nero
che era il padrone di tutti
elefanti di quel posto e che
lancia. Il cannibale, appena
cacciatore, fa finta di

andarsene, poi passa dietro a un cespuglio, lo sorprende di spalle e lo ferisce nel braccio destro con cui teneva il fucile. Il cannibale prende un bastone e una liana, lega il cacciatore e lo porta al villaggio.

I cannibali sono molto contenti, perché non mangiavano da un mese.

Il cacciatore viene legato ad un palo e di notte cerca di slegarsi le mani. Ne slega una, prende un coltellino dalla

tasca, lo
il coltellino si
fantasma

Il fantasma lo
ferita, poi
a tutti i
danno

Poi il

si trasforma in un aereo e porta il cacciatore a casa, a
Fabrica di Roma.



strofina nella mano e
trasforma in un
buono.

libera e gli cura la
mette paura
cannibali che se la
a gambe levate.
fantasma

Il cacciatore incontra ai giardinetti una ragazza che ha un rossetto magico: quando lo strofina si trasforma in una fantasma. Il cacciatore e la ragazza il giorno dopo si sposano e pure il fantasma e la fantasma. E tutti e quattro vanno in viaggio di nozze... in Africa.



classe 2. a
anno scolastico 1995/96



Il bosco incantato



C'era una volta una bambina di nome Francesca che abitava in città e voleva andare a cogliere dei fiori in una foresta. La mamma glielo aveva proibito, perché nel bosco c'erano i serpenti, le trappole per le volpi e le sabbie mobili che erano state create dalle streghe per non fare avvicinare gli esseri umani alle loro case, nell'oscurità del bosco.

Francesca manda la mamma dal dottore perché le faceva male la pancia. Ma non era vero e ne approfitta per andare nel bosco. Prende la moto del papà, la accende, ma parte troppo veloce, rompe la porta garage e vola verso il bosco. Atterra vicino alle case delle streghe e la moto scoppia. Francesca viene lanciata nelle sabbie mobili. Grida per aiuto. La



strega Generosa la sente e la va a salvare. La strega promette a Francesca di darle dei poteri magici, ma prima deve andare nel castello delle streghe a rubare il fiore del male per far sparire la maledizione del bosco. Francesca entra nel castello delle streghe che è tutto rotto e pieno di ragnatele.

Cammina lungo il corridoio buio, inciampa e precipita in un sotterraneo...

Cade su un mostro con tre teste che si arrabbia e scatena i suoi poteri diabolici. Crea un vortice di fuoco intorno a Francesca. Francesca raccoglie un petalo da terra

e lo lancia contro disintegra. Poi il fiore del male, vede una scatola dentro il fiore prende e scappa. Quando sta per chiudere.



il mostro che si corre a cercare entra in una stanza, trasparente con tutto nero. Lo via.

uscire la porta si Francesca vede un

orologio sulla parete, manda indietro le lancette e la porta si riapre. Appena Francesca esce il castello esplode, il fiore del male appassisce e la maledizione delle streghe se ne va dal bosco.

Francesca torna dalla strega Generosa che le regala un pupazzo magico che parla e che esaudisce tutti i desideri.

classe 2. b

anno scolastico 1995/96



La dentiera birichina

In una scatola minuscola c'è una dentiera. La scatola si trova nella cavità del tronco di un albero in un bosco fitto e nero. La dentiera è della befana che l'ha portata dal dentista per aggiustarla. Il dentista per riconsegnare la dentiera la deve mettere nel tronco, che è la cassetta postale della befana.

fruga nell'albero
dentiera. Se la
il coniglio
ombrello.
prende
regalarlo al suo



Arriva un coniglio,
e scopre la
infilta in bocca e...
si trasforma in un
Passa un orco,
l'ombrello per
amico diavoleto

per il compleanno. L'orco afferra l'ombrello. L'ombrello si apre e comincia a volare, portando con sé l'orco. Mentre vola nel cielo azzurro l'ombrello ridiventa un coniglio. Il

coniglio con la dentiera
dà un morso sul naso
due precipitano sulla
befana che in quel
sta facendo i
Il coniglio cadendo
muso, la dentiera
finisce nella bocca della



della befana
dell'orco. I
casa della
momento
gargarismi.
sbatte il
salta via e
befana.

La befana si fa aiutare dal coniglio e dall'orco a rimettere a posto il tetto della casa.



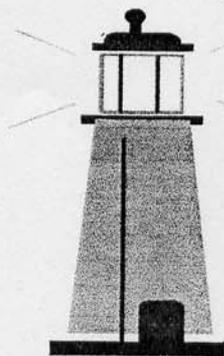
classe 3. A
anno scolastico 1996/97

La scatola fatata



C'è una scatola da cui esce una musica allegra. Nella scatola c'è un astronauta. La scatola è di una bambina che l'ha trovata sotto il suo banco. La bambina apre la scatola e la musica risucchia l'astronauta che stava su Marte. L'astronauta diventa piccolo piccolo, finisce nella scatola e il coperchio si richiude.

L'astronauta crede di essere prigioniero dei marziani, grida per chiedere aiuto, ma la sua voce è troppo bassa e la bambina non lo sente. Ad un tratto vede una luce e la segue, entra in una stanza dove trova altri prigionieri del carillon. Insieme cercano di liberarsi per uscire. Per uscire debbono passare dentro un labirinto difficile e pieno di pericoli.



un tratto vede una stanza dove carillon. per uscire. Per dentro un pericoli.

All'improvviso la scatola cade dal banco, il coperchio si chiude e tutti i prigionieri si sparpagliano sul pavimento dell'aula. Arriva il bidello con la scopa, li spazza via e li butta nel secchio dell'immondizia. Tutti, tranne l'astronauta che si è attaccato ad una setola della scopa.

Nella scopa incontra un grillo, fanno amicizia e decidono di andarsene. L'astronauta sale in groppa al grillo che lo porta nella sua tana, gli offre un pranzetto delizioso e anche un caffè.



tana,
pranzetto delizioso
un caffè.



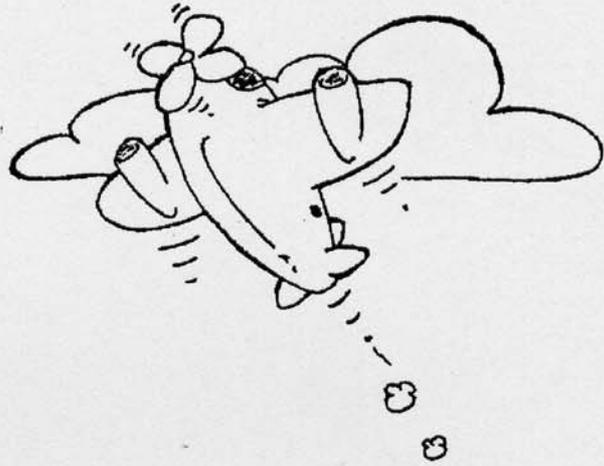
classe 3. b

anno scolastico 1996/97

Il pilota cenerentola

Un pilota di aeroplano
va nel cielo piano piano...

ma finisce il carburante
e precipita all'istante.



Il pilota poveretto
col paracadute aperto

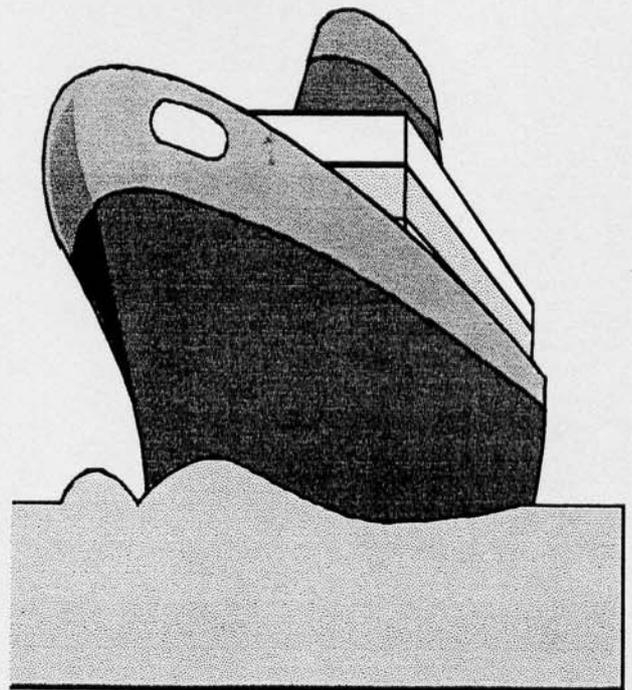
mentre scende verso il mare
gli si slaccia uno stivale.

Uno squalo un po' affamato
sente puzza di stufato

poi rimane senza fiato:
lo stivale s'è mangiato.

C'è una nave in mezzo al mare
e il pilota cade male:

i fantasmi dei pirati
sono proprio arrabbiati.



Il pilota furbacchione
tira fuori un bottiglione

i fantasmi ci fa entrare
e poi li butta in mare.

Lo squalo si avvicina al galeone,
ingoiato il bottiglione,
fa uno starnuto da leone:

sputa fuori la scarpetta
che finisce sulla testa

del pilota d'aeroplano
che diventa capitano.



classe 3. a
anno scolastico 1996/97

C'è un pilota che guida un aereo. All'improvviso l'aereo precipita. Il pilota si lancia con il paracadute e finisce su una nave. Mentre precipita gli si slaccia una scarpa che cade in mare. Uno squalo, attratto dalla puzza della scarpa, se la mangia. La nave è infestata da fantasmi di pirati. I fantasmi si arrabbiano con il pilota perché è precipitato sulla nave senza permesso. Il pilota tira fuori dalla tasca una bottiglia, ci infila tutti i fantasmi, mette il tappo e la getta in mare. La bottiglia va a finire in bocca allo squalo. Lo squalo fa uno starnuto, la scarpa gli esce dalla bocca e schizza in testa al pilota che la raccoglie e se la rimette. Il pilota d'aereo aggiusta la nave e ne diventa capitano.



Il mago volante

Un mago un po' sbadato
delle scarpe nuove ha comprato,

ma si accorge di un errore:
che non sono dello stesso colore,

una è verde, l'altra trasparente
ed il mago non sa che fare.

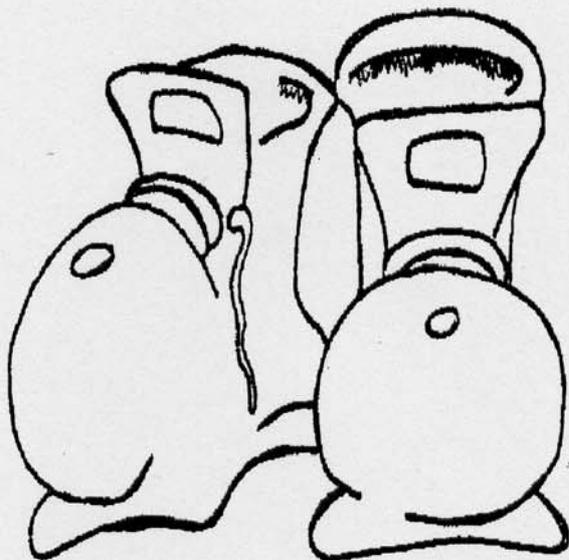
Prende l'invisibile calzatura
e la mette in mezzo alla natura:

tra le foglie dell'albero chissà,
forse verde diventerà.

Passa il folletto dei colori
che controlla tutti gli errori;

vede una scarpa verdolina
e scoppia come una mina.

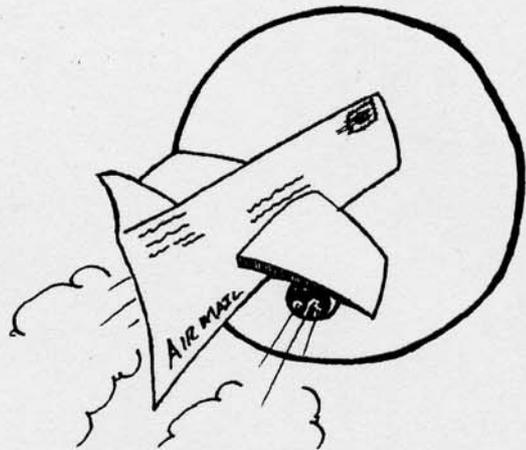
Poi la trasforma in un guanto,
stanco si addormenta su un fianco.



Il mago che ha molta fretta
non trova la scarpetta,

s'infila il guanto pazzo
e schizza via come un razzo.

Nel cielo vola
con una scarpa sola.



classe 3. b

anno scolastico 1996/97



Un mago ha comprato un paio di scarpe. Quando torna al castello si accorge che sono diverse: una è trasparente e l'altra è verde. Prende la scarpa trasparente e la mette su un albero, in mezzo alle foglie, per farla diventare verde.

Passa il folletto dei colori che gira nel bosco per controllare che tutte le cose rimangano del loro colore. Vede la scarpa del mago che sta diventando verdognola e si arrabbia.

Il folletto fa una magia e trasforma la scarpa in un guanto, poi stanco si addormenta sull'albero.

Arriva il mago e non trova più la scarpa. Al suo posto c'è il folletto che dorme su un guanto verde.

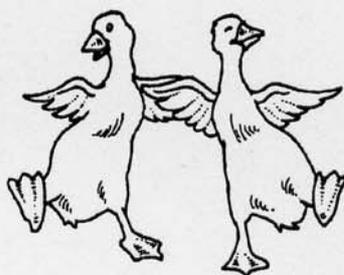
Il mago misura il guanto, gli va bene e trasforma il folletto dei colori in un altro guanto. Dopo aver infilato i guanti il mago comincia a volare.

Ha finalmente realizzato il suo desiderio, ma è rimasto con una scarpa sola.

L'avventura della maestra Orietta

La maestra Orietta una mattina si alza per andare a scuola e non trova più i vestiti.

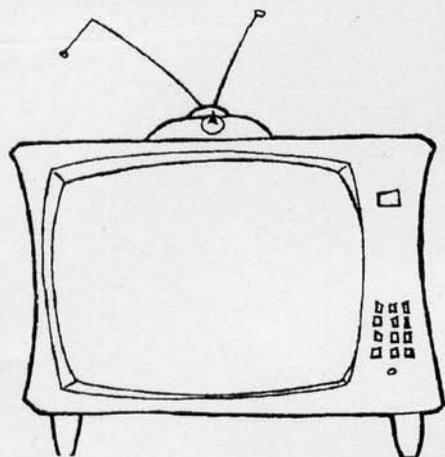
pollaio, strappa le piume galline e, con la colla, se attacca addosso. Poi si specchia e dice: - Mi uscire così! Triste,



Va nel
a tutte le
le
guarda allo
vergogno ad
accende la

televisione dove appare un numero di telefono: chiamando

quel numero arriverà un furgone pieno di vestiti, gratis. La maestra Orietta chiama, contenta, ma invece dei vestiti arriva una ruspa per demolire la casa e costruirci uno zoo. Alla guida della ruspa c'è uno scienziato pazzo che vuole fare degli esperimenti sugli animali per



trasformarli in mostri che terrorizzano gli abitanti del paese.

La maestra Orietta per sconfiggerlo sfrutta il suo travestimento e finge di essere

una gallina. Lo scienziato pazzo, vedendo una gallina così grande e rara, la segue per studiarla. La maestra sale su un pino, quando lo scienziato passa lo colpisce con le pigne e



lo fa svenire. Poi scende dall'albero e lo lega con una corda.

All'improvviso sente il rumore della ruspa che sta andando verso la casa per distruggerla...

La maestra Orietta salta sulla ruspa, ma non sa come fermarla...

la ruspa continua a camminare...

Ad un tratto alla maestra cade un orecchino che finisce negli ingranaggi del motore e lo blocca.

La maestra Orietta scende di corsa,

toglie i vestiti allo scienziato pazzo e li indossa. Poi chiama la polizia che arresta lo scienziato e lo porta allo zoo dove trascorrerà il resto della vita nella gabbia del gorilla.

E la maestra Orietta va a scuola, in perfetto orario.



classe 3. b

anno scolastico 1996/97



Lo yeti spazzino

Un bambino di nome Marco giocava a pallone in un cortile. Per sbaglio fa un tiro troppo forte e rompe il vetro di una finestra. Corre a scusarsi, suona il campanello della casa e gli apre un signore arrabbiato e sdentato che gli dice:



- Questo vetro è molto raro, si trova soltanto in cima alla montagna più alta del mondo.

lassù,

cascata:

una formula della cascata potrai passare



alta

Devi salire fin lì troverai una pronunciando magica le acque si apriranno, tu e dietro troverai il

vetro. La formula magica è: "Cascata cascatì, apriti bella mia!" Per ricordarla Marco se la scrive sulla pancia con l'inchiostro indelebile. Poi parte e si arrampica sulla montagna più alta del mondo. Arrivato sulla cima, sviene per la stanchezza. Da un lago ghiacciato esce l'uomo delle nevi che è grasso, basso, peloso e affamato. Rapisce Marco e lo porta in una caverna dove lo congela per mangiarselo durante l'estate. Lo yeti è però molto freddoloso, accende un bel fuoco per scaldarsi, dimenticandosi di Marco, che così si scongela ed è libero.



Con una stalattite tramortisce lo yeti e, per concludere, lo
incatena.

della
l'uomo
giù dalla
più alta
yeti



Poi va a prendere il vetro
finestra. Infine spinge
delle nevi e lo fa rotolare
montagna
del mondo, fino in città. Lo
finisce allo zoo dove passerà
il resto della sua vita a fare le pulizie.



classe 3. a
anno scolastico 1996/97